

BOLOGNA
SETTE



Domenica 22 febbraio 2009 • Numero 8 • Supplemento al numero odierno di Avvenire

Équipes Notre Dame, spiritualità coniugale

Domenica 1 marzo si svolgerà al Santuario di S. Clelia Barbieri a Le Budrie l'incontro per tutte le coppie di Modena e Bologna del cammino spirituale di coppia «Équipes Notre-Dame». «Nella nostra tradizione - spiegano i responsabili - la giornata di settore è un momento di incontro per stare insieme, condividere esperienze, affrontare alcuni aspetti della vita di équipe. Quest'anno abbiamo dato alla giornata il titolo "La vita di équipe: il ruolo delle coppie e il ruolo del consigliere spirituale"». Il movimento di spiritualità coniugale «Équipes Notre Dame» è presente a Bologna con tre gruppi. È nato in Francia nel 1938 per iniziativa di alcune coppie che iniziarono ad approfondire il significato del loro matrimonio insieme a un sacerdote, l'Abbé Caffarel. Il gruppo, oggi presente in tutto il mondo, opera in Italia dal 1960, e in regione, dove si è radicato a Modena oltre che nella nostra città, dal 1987. Il cammino sta nell'impegno «a vivere sempre più pienamente la spiritualità di

coppia cristiana - proseguono i responsabili - tendendo alla santità in una dimensione matrimoniale». Il mezzo principale è l'amicizia dentro ad una comunità, che «non è una semplice realtà umana, ma riunendosi "nel nome di Cristo" è vivificata dalla sua presenza». Momento privilegiato il ritrovo mensile, nel quale si condivide il pasto, si prega, e si mettono in comune le esperienze. A questo incontro si aggiungono altre periodiche «riunioni di amicizia», e varie occasioni promosse dal Movimento. La spiritualità coltivata nelle «End» (Équipes Notre Dame), composte in genere da 5-7 coppie seguite da un sacerdote, si riverbera nella fedeltà ad alcuni impegni. Tra essi: l'ascolto della Parola di Dio; la preghiera quotidiana, personale, in coppia e con i figli, specie attraverso il «Magnificat»; un dialogo sincero e aperto con il coniuge, da concretizzare in una pausa di meditazione a due almeno una volta al mese; la partecipazione ai sacramenti; l'apertura agli altri e ai loro problemi; l'ap-

profondire, tra sposi, i sussidi forniti dal Movimento. L'apertura tra coppie è il vero punto di forza dell'esperienza. «Realizzare un vero confronto è difficile - aggiungono i responsabili - perché presuppone sia un dialogo nella coppia, sia un clima di ascolto con gli altri sposi, che superi l'imbarazzo e il timore di essere giudicati. Aiutano gli strumenti e le regole del Movimento». Il riferimento per l'Emilia Romagna sono Ermanno e Sandra Lotti, tel. 3488715018. Info: www.equipes-notre-dame.it, info@end-emilia.eu (M.C.)



Un gruppo di famiglie